



SU

La Provincia

44

LA PROVINCIA
LUNEDÌ 22 MARZO 2021

Stendhal

CULTURA COMASCA
stendhal@laprovincia.it



LAGHI LETTERARI, LA RINASCITA

Stancanelli: «Il premio "Scritture di lago" volano per la lettura e il turismo»

STEFANIA BRICCOLA

Torna "Scritture di lago" e quest'anno guarda al mondo. Il premio letterario per narrativa edita e inedita di ispirazione lacustre, giunto alla seconda edizione, ha una nuova sezione riservata alla traduzione di romanzi stranieri. L'iniziativa, promossa dall'associazione no profit "Lario in" con il sostegno di Banca Generali, intende valorizzare le bellezze dei laghi italiani con attenzione particolare a quelli prealpini includendo anche l'area della vicina Svizzera. Cultura e letteratura diventano così il motore di rilancio del tessuto economico e sociale del territorio che da Como si espande all'Insubria.

Non mancano gli obiettivi ambiziosi e in una visione europeista si innescano una catena virtuosa di iniziative come futuri gemellaggi con importanti città di lago all'estero che danno impulso al turismo e ai contenuti di qualità in un microcosmo da secoli

meta del Grand Tour. Ne abbiamo parlato con Guido Stancanelli, presidente di Lario in e del premio. Il concorso a partecipazione gratuita, è aperto a tutti i maggiori di 18 anni che potranno inviare romanzi e raccolte di racconti editi, entro il 15 giugno 2021, racconti inediti, entro il 30 giugno 2021, e traduzioni in lingua italiana di un romanzo edito in lingua straniera entro il 30 giugno 2021 scrivendo alla mail concorso@scritturedilago.com. Per informazioni: scritturedilago.it.

Guido Stancanelli, con quali intenti è nato "Scritture di lago"?

Il premio letterario è promosso da "Lario in", che da dodici anni opera sul territorio comasco, con il sostegno di Banca Generali private e ha scelto Como quale sede della sua prima edizione. È dedicato a scritti ambientati nelle aree lacustri italiane con la mission di promuovere la letteratura, la conoscenza dei laghi e del loro patrimonio cultura-

le, ambientale e turistico. Il premio nella sezione "racconti inediti" riserva un'attenzione particolare ai laghi prealpini considerando anche la zona transfrontaliera della Svizzera italiana. L'originalità dei temi è proprio quella di accomunare la narrativa all'economia del territorio. C'è l'intento di sostenere la scrittura e incoraggiare la lettura, ma anche di promuovere le nostre stupende terre lacustri in Italia e all'estero. I partecipanti al premio sono invitati a visitare le bellezze dei laghi prealpini, come quello di Como, di Varese, di Lugano, il Maggiore, quello d'Orta, di Garda e di Iseo, ma anche dei piccoli specchi d'acqua in queste aree che fanno da sfondo alle varie narrazioni.

Quali sono le novità dell'edizione 2021 del premio?

La seconda edizione ha una nuova sezione dedicata alla traduzione in italiano di un romanzo in lingua straniera ambientato su un lago qualsiasi del mondo. In giuria c'è Silvia Montemurro, vincitrice del



Un manifesto storico del lago di Como e il promoter del premio "Scritture di lago" Guido Stancanelli

vero esemplare.

La scuola di un te Non è un compi vecchi compagni meno nella scut centi c'era una di esiste attualme spetto, ma anch studenti avevan cavano di averle dole, sullo "sta umano dell'insc di capire se era p largo o stretto c spiegare chiarar tavano più come na, non avend per capire come fuori dalla scuol più le gite com trascorsi nelle a gli altri al di qua un maggiore affi

ponderato, di fornirti una sollecitazione utile. Quest'aura familiare che emanava come un

va sempre in ciò che faceva. Sia che vantasse con soddisfazione le sue imprese di pescatore

LUGO CALABI
e le Scuole
insubriche

to e stimato dagli alunni, essere come lui saggi, rispettosi dei diritti altrui, tolleranti e buoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



premio lo scorso anno con La casa delle farfalle. Volevamo restituire un'importanza ai traduttori che si dedicano a un grande lavoro di ricerca prima di trasporre il romanzo nella lingua italiana. Sono un po' linguisti, un po' archeologi, un po' storici e persino attori; combattiamo corpo a corpo con un testo fino a farlo proprio. Prevediamo che il traduttore italiano vincitore sarà premiato dall'autore straniero.

Quali riscontri di partecipazione avete avuto nella scorsa edizione di "Scritture di lago"?

Abbiamo ricevuto oltre duecento opere da tutta Italia ed è stato un riscontro positivo per la valorizzazione delle aree lacustri che hanno una loro caratteristica storia. La partecipazione degli scrittori svizzeri e la visibilità avuta in Canton Ticino è stata una piacevole sorpresa data la nostra vocazione internazionale.

Come possona cultura e le iniziative letterarie rilanciare il territorio durante e dopo il lockdown?

Tra gli scopi del premio c'è quello di incentivare la lettura che ritorna ad essere di grande interesse da quando ci siamo ritrovati chiusi in casa e, a volte, con tanto tempo libero. La narrativa lacustre attrae molti turisti che arrivano sul Lario spinti dalla curiosità di conoscere i luoghi citati nei libri di Andrea Vitali o nei Promessi Sposi di Manzoni.

Come vede la ripartenza del territorio che da Como si estende all'Insubria?

Il premio letterario nasce a Como e si espande in tutta la regione insubrica. Questo vuol dire creare una maggiore sinergia e avere più visibilità. Bisogna fare rete e non chiudersi in una torre d'avorio. Da Como passa tutto il mondo che conta e il meglio del turismo e dobbiamo creare contenuti di altissimo livello che attraggono soggiorni brevi e lunghi. Quest'anno stiamo cercando di fare un gemellaggio con il lago di Costanza, incastonato fra Austria, Svizzera e Germania, e la città dove fu suggellata la famosa pace che pose fine a guerre e contese. Non dobbiamo affrontare il domani tra le divisioni, ma con lo spirito di chi crede nell'Europa. Il nostro sogno è quello di poter fare in futuro diversi gemellaggi per attirare l'attenzione su Como e l'area dell'Insubria e guardare verso altri laghi europei.

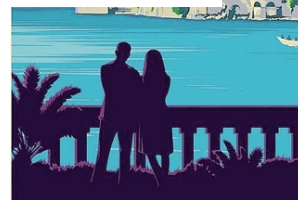
Quali autori predilige tra quelli che hanno legato il loro nome ai vari laghi prealpini?

Da Manzoni in poi i laghi hanno affascinato numerosi scrittori illustri. Antonio Fogazzaro ha ambientato "Piccolo mondo antico" sul lago di Lugano e nella sua villa a Oria Valsolda oggi del Fai (Fondo Ambiente Italiano) che ha dato il patrocinio a "Scritture di lago". Ernest Hemingway con il suo "Addio alle armi" ha creato un vero e proprio Grand Tour di lettori diventati poi turisti sul lago Maggiore.

all'economia del territorio. C'è l'intento di sostenere la scrittura e incoraggiare la lettura, ma anche di promuovere le nostre stupende terre lacustri in Italia e all'estero. I partecipanti al premio sono invitati a visitare le bellezze dei laghi prealpini, come quello di Como, di Varese, di Lugano, il Maggiore, quello d'Orta, di Garda e di Iseo, ma anche dei piccoli specchi d'acqua in queste aree che fanno da sfondo alle varie narrazioni.

Quali sono le novità dell'edizione 2021 del premio?

La seconda edizione ha una nuova sezione dedicata alla traduzione in italiano di un romanzo in lingua straniera ambientato su un lago qualsiasi del mondo. In giuria c'è Silvia Montemurro, vincitrice del



LAG
Stancanelli

STEFANIA BRICCOLA

Torna "Scritture di lago" e quest'anno guarda al mondo. Il premio letterario per narrativa edita e inedita di ispirazione lacustre, giunto alla seconda edizione, ha una nuova sezione riservata alla traduzione di romanzi stranieri. L'iniziativa, promossa dall'associazione no profit "Lario in" con il sostegno di Banca Generali, intende valorizzare le bellezze dei laghi italiani con attenzione particolare a quelli prealpini includendo anche l'area della vicina Svizzera. Cultura e letteratura diventano così il motore di rilancio del tessuto economico e sociale del territorio che da Como si espande all'Insubria.

Non mancano gli obiettivi ambiziosi e in una visione europeista si innescano una catena virtuosa di iniziative come futuri gemellaggi con importanti città di lago all'estero che danno impulso al turismo e ai contenuti di qualità in un microcosmo da secoli